

Osservatorio

**Annuario Storico
della Valpolicella**

I giardini storici della Valpolicella: un ciclo di conferenze e di visite guidate

Il Centro di Documentazione per la Storia della Valpolicella, assieme all'Istituto di Istruzione Superiore Stefani-Bentegodi (sede coordinata di San Floriano), ha curato e promosso tra aprile e maggio 2010 un ciclo di incontri dedicato ai giardini storici della Valpolicella. Tale ciclo si è articolato in conferenze di studiosi del settore tenute nell'aula magna dell'istituto e seguite da visite ai giardini, guidate dagli allievi del corso Parchi e Giardini dello stesso istituto. Il ciclo intendeva fornire alcuni elementi di conoscenza del contesto storico e culturale di una selezione dei piú significativi giardini di questa plaga, nei molteplici aspetti che ne fanno delle sintesi di arte, letteratura e scienza; il coinvolgimento degli allievi dell'istituto, sia come uditori per le conferenze ma soprattutto come guide ai giardini, è stata una scelta voluta dai docenti e dalla direzione dell'istituto che si è rivelata particolarmente riuscita, anche per i risvolti educativi e formativi.

La prima serata, svoltasi giovedì 25 marzo, è stata introdotta dalla presentazione del progetto da cui è nata l'iniziativa, dedicato appunto a un'indagine conoscitiva sui giardini storici della Valpolicella, tenuta da chi scrive assieme ad Alessandra Guglielmi e Francesco Aldrighetti; a questo intervento ha poi fatto seguito la conferenza di Ismaele Chignola incentrata sul giardino e sulla villa Mosconi a Novare di Arbizzano,

oggetto di visita guidata il sabato successivo. Nella serata di giovedì 8 aprile Giuseppe Conforti ha trattato del paesaggio dei giardini storici della Valpolicella e Pierpaolo Brugnoli ha illustrato villa Giona a Cengia di Negarine, il cui giardino è stato visitato sabato 10 aprile. Giovedì 22 aprile Giampaolo Marchi ha tenuto una lezione sul tema del rapporto tra giardini storici della Valpolicella e letteratura, mentre Pierpaolo Brugnoli ha introdotto le vicende storiche della villa e del giardino Serego Alighieri a Gargagnago, dove ci si è recati il successivo sabato. Infine, giovedì 6 maggio, Alessandra Zamperini ha illustrato le relazioni tra i giardini veronesi e le arti figurative mentre Anna Maria Conforti Calcagni ha presentato il giardino di villa Rizzardi a Poiega di Negrar, con la cui visita, svoltasi sabato 8 maggio, si è concluso il ciclo di incontri.

Con questa iniziativa il Centro di Documentazione per la Storia della Valpolicella ha inteso proseguire nella sua esperienza di divulgazione di questa plaga del Veronese, a latere di una ormai trentennale attività di ricerca storica. Il presidente del Centro, Pierpaolo Brugnoli, nella presentazione del ciclo di incontri, ha ribadito come sia particolarmente importante collaborare con gli istituti scolastici: «Come Centro di Documentazione infatti crediamo fermamente nel valore della diffusione delle conoscenze storiche anche come base per la futura salvaguardia del territorio: salva-

Un momento della visita guidata al parco di villa Serego Alighieri a Gargagnago.



guardia che non può prescindere da uno studio scientifico dell'evoluzione storica dei luoghi in relazione alla società che li ha plasmati, su cui si dovrebbero basare le scelte di chi è chiamato oggi a gestire l'eredità di questo passato». «La nostra adesione – ha concluso Brugnoli – è dunque parte del dovere di contribuire alla costruzione di una responsabile partecipazione democratica nella gestione del territorio a cui la storia locale dovrebbe sempre puntare».

Da parte dell'istituto Stefani Bentegodi l'iniziativa è stata appoggiata e sostenuta dal direttore, Gualtiero Ferrari, che ne ha sottolineato il valore formativo:

«Sempre più l'attività di manutenzione e progettazione di parchi deve fare i conti con le tradizioni storiche e culturali in cui si trova ad agire. La possibilità per i nostri allievi di essere coinvolti in un progetto formativo che li vede da un lato protagonisti come guide per gli aspetti botanici dei giardini storici della Valpolicella, dall'altro di potersi confrontare con studiosi esperti sul versante storico, li aiuterà sicuramente a prendere coscienza della dimensione culturale dell'attività per la quale si stanno formando».

EVELINA DE ROSSI

Il premio «Gianfranco Policante» 2008-2009

Il premio «Gianfranco Policante» per tesi di laurea su aspetti storici ed economici della Valpolicella è stato assegnato per l'edizione 2008-2009 a Chiara Paganotto per la tesi discussa all'Università di Verona nell'anno accademico 2007-2008 dal titolo *Paesaggi di castelli. Il caso della Valpolicella* (relatrice Patrizia Basso, correlatore Fabio Saggiore). Il premio – intitolato alla memoria del segretario del Centro di Documentazione e consistente in una borsa di studio di 1.000 Euro elargita dalla Banca della Valpolicella - Credito cooperativo di Marano – è stato consegnato nel corso della presentazione dell'«Annuario Storico della Valpolicella» 2008-2009 svoltasi il 19 novembre 2009 nella sede del Centro Turistico Giovanile di Verona.

Questa la motivazione espressa dalla commissione del premio Policante: «La tesi di Chiara Paganotto presenta il frutto di un'originale ricerca sui siti di castelli medievali del territorio della Valpolicella, identificati attraverso l'analisi di aereofotografie e ispezioni condotte sul campo. I risultati sono analizzati in base a modelli che legano la presenza di strutture castrensi con gli insediamenti dello stesso territorio. L'identificazione di tali siti pone le premesse per il rilancio delle ricerche sul rapporto tra insediamento e castelli nell'alto medioevo in Valpolicella. Il tema dell'incastellamento in questa regione era infatti stato indagato attraverso le fonti documentarie in anni prece-

deni, in particolare nella formulazione datane da Andrea Castagnetti nella monografia sulla Valpolicella nell'alto medioevo del 1982, in cui veniva illustrato il ruolo dello sviluppo delle signorie locali tra X e XI secolo e che dava ragione della profonda differenza tra le valli dei Negrar e di Fumane e Marano (allora valli *Veriacus* e *Provinianensis*). Nella ricerca i dati archeologici forniscono nuove prospettive, oltre che precisazioni, soprattutto per aree che la documentazione archivistica lasciava scoperte. Per l'originalità dei dati, sui quali si raccomanda comunque una rielaborazione per precisarne la relazione con la documentazione archivistica e più in generale con le vicende storiche del territorio, si ritiene la tesi meritevole del premio».

La commissione del premio Policante ha inoltre inteso segnalare alcune tesi, per le quali il Centro di Documentazione ha stabilito un premio in pubblicazioni dello stesso Centro. Si riportano qui le motivazioni per ciascuna tesi.

«Nella tesi di Lia Alessia Fabricci, *La chiesa di San Marco al Pozzo in Valgatara*, condotta sotto la guida di Adriana Guacci, e discussa nell'anno accademico 2001-2002 presso l'Università degli Studi Ca' Foscari di Venezia (Corso di laurea in Conservazione dei beni culturali), grande risalto viene dato alle campagne di restauro che hanno interessato l'edificio e le sue opere d'arte – in particolar modo a quella del 2000 – e che

meriterebbero di essere rese note per dare seguito agli studi sulla chiesa già pubblicati sull'«Annuario Storico della Valpolicella»».

«La tesi di Roberta Minguzzi, *Le battaglie giornalistiche di Giuseppe Silvestri per la salvaguardia del paesaggio (1945-1965)*, discussa all'Università di Verona (Corso di laurea in Scienze dei beni culturali) con relatrice Daniela Zumiani nell'anno accademico 2007-2008, presenta un lavoro per più aspetti pregevole. La tesi ripercorre la carriera giornalistica di Giuseppe Silvestri con particolare riferimento al suo impegno per la salvaguardia della Verona e della Valpolicella storiche, auspicando una corretta gestione (cosa che non sempre avvenne) sia della crescita urbana sia delle risorse della campagna. Particolare attenzione è dedicata alla battaglia condotta da Silvestri contro la nuova strada Verona-Domegliara. Buona anche la documentazione fotografica in parte fornita dal Centro di Documentazione per la Storia della Valpolicella».

«La tesi di Giovanni Rigo, *La Valpolicella. Vino e marmo nell'evoluzione geostorica di un territorio*, con relatrice Federica Letizia Cavallo e discussa all'Università di Padova (Corso di Laurea in Storia), nell'anno accademico 2008-2009, presenta un ottimo sunto di storia della Valpolicella dall'antichità ai giorni nostri, presentata anzitutto sotto il profilo geografico. Il lavoro prende in esame i problemi e la formazione dei caratteri originari (IV sec. a.C.-1404) e quindi il consolidamento dell'identità (1404-1813), per passare a intrattenersi, sempre assai rapidamente, sulla persistenza della regione storica (1814-2008), fornendo infine apprezzabili conclusioni. L'ultima parte è senz'altro la più originale, anche se tutta l'indagine è condotta su materiale edito e noto».

«La tesi di Francesca Speri, *Etnografia di San Rocco di Valpolicella. Memoria, famiglia e rapporti sociali tra le due guerre*, con relatrice Vanessa Anne Maher e discussa all'Università degli Studi di Verona nell'anno accademico 2006-2007, presenta i risultati di un'indagine a carattere etnografico condotta nel territorio di San Rocco di Valpolicella nel corso degli anni 2004-2006. La ricerca, che prende in esame gli ambiti della vita sociale (filò, associazionismo, scuola), della famiglia (gravidezze, nascite, fidanzamento, nozze) e della casa, comprende anche sette interviste a persone anziane del luogo che ci restituiscono, filtrata dal tempo e forse condizionata dal presente, la coscienza che essi hanno della loro giovinezza in un periodo immediatamente successivo alla seconda guerra mondiale. La tesi si segnala per la correttezza e chiarezza espositiva e l'accurata trascrizione delle interviste».

«La tesi di Isabella Zamboni, *Edilizia religiosa romanica in Bassa Valpolicella (Sant'Ambrogio di Valpolicella, San Pietro in Cariano, Pescantina e Parona)*, condotta sotto la guida di Gian Pietro Brogiolo e discussa nell'anno accademico 2007-2008 presso l'Università degli Studi di Padova (Corso di laurea in Archeologia) si inserisce in un più ampio progetto di catalogazione e indagine conoscitiva sull'edilizia religiosa a Verona e nel territorio veronese tra XI e XII secolo, e che di questo progetto recepisce le modalità di indagine, improntate a una ricognizione puntuale del dato architettonico. Particolarmente interessante appare il confronto fra i paramenti murari delle chiese prese in esame, che potrebbe costituire il punto di partenza per una pubblicazione».

Il premio Masi 2010

Avvicinandosi al traguardo dei trent'anni, che si celebrerà nel 2011, il premio Masi Civiltà veneta ha scelto i tre premiati del 2010: Francesco Tullio Altan, Diana Bracco De Silva e Mario Brunello.

Francesco Tullio Altan, nato a Treviso e residente ad Aquileia, in quel Friuli mitteleuropeo con radici boeme in cui visse e lavorò il padre, il grande antropologo Carlo Tullio Altan, è più conosciuto con il solo cognome Altan, con cui firma le sue vignette, ed è attualmente uno dei più importanti tra i disegnatori satirici italiani, da quando ha creato con «Linus» il suo interprete politico-sindacale, l'operaio metalmeccanico Cipputi, fino agli attuali personaggi che compaiono puntualmente sul quotidiano «La Repubblica» e sul settimanale «L'Espresso» commentando con un segno incisivo e con battute icastiche i maggiori fatti dell'attualità politica. Autore di sceneggiature cinematografiche e televisive, di romanzi a fumetti, di riscritture biografiche di personaggi storici, di filmati di animazione, di illustrazioni per libri di famosi autori, Altan, al di là del rilievo raggiunto come autore di vignette e di libri di satira politica, ha indiscussa e affermata fama internazionale con il personaggio suo più indovinato e caratterizzato, la cagnolina Pimpa. Nata dai primi fumetti per bambini pubblicati da Altan negli anni Settanta a Rio de Janeiro, dove il disegnatore risiedette a lungo, e da dove cominciò le sue collabo-

razioni con giornali italiani, e accompagnata da Armando (non si sa se padrone, tutore o soltanto affettuoso e comprensivo compagno di avventure), la Pimpa ha conquistato il cuore dei bambini di tutto il mondo, dalle Americhe al Giappone e al nord Europa, dove i libri a lei dedicati sono tradotti e diffusi in continuazione.

Il secondo premiato viene da quel "Veneto più largo" che fu della Repubblica di Venezia. Diana Bracco De Silva rappresenta la terza generazione di una famiglia esule dall'Istria con il nonno Elio, e che a Milano con il padre Fulvio ha fondato una delle industrie chimico-farmaceutiche oggi più importanti in Europa, con posizioni di leadership mondiale nel campo dell'imaginig diagnostico e significative presenze in Europa, Stati Uniti, Giappone e Cina, centri di ricerca a Ivrea, Ginevra e Princeton. Nel Gruppo Bracco, la dottoressa Diana, laureata in chimica e *ad honorem* in farmacia e in medicina, è presidente e direttore generale, ma è anche vicepresidente di Confindustria con delega per la ricerca e l'innovazione, presidente della Fondazione Milano per Expo 2015 e vicepresidente della Camera di Commercio di Milano. Nell'aprile del 2010 ha dato vita alla Fondazione Bracco, un'istituzione che affonda le radici nel patrimonio dei valori maturati in oltre ottant'anni di storia della famiglia e dell'azienda Bracco. Tra i primi progetti della Fondazio-



Da sinistra:
Francesco Tullio Altan,
Diana Bracco De Silva
e Mario Brunello.

ne, l'aiuto alla popolazione di Haiti colpita dal terremoto, il restauro della Galleria di Alessandro VII al Palazzo del Quirinale, il sostegno alla mostra «Views of Venice: Canaletto and his rivals» alla National Gallery of Arts di Washington e iniziative di prevenzione diagnostica per la salute delle donne.

Mario Brunello, ritenuto tra i più importanti violoncellisti mondiali da quando, nel 1986, ha vinto a Mosca – primo tra gli italiani ad avere questo riconoscimento – il primo premio al concorso internazionale Tcajkovskij, è partito dalla natia Castelfranco Veneto, dove tuttora risiede, per affermarsi come solista nelle maggiori sale da concerto del mondo, diretto da nomi di grande prestigio, quali Claudio Abbado (che molte volte lo ha invitato a suonare sia come solista che come direttore con l'orchestra del Festival di Lu-

cerna e con l'orchestra Mozart di Salisburgo), Myung Whun Chung, Valery Gergiev, Carlo Maria Giulini, Elihau Inbal, Marek Janowski, Riccardo Muti, Zubin Mehta e Seiji Ozawa. Molto attivo in formazioni cameristiche, ha collaborato con solisti, come il pianista Andrea Lucchesini e i violinisti Gidon Kremer, Salvatore Accardo e Frank Peter Zimmerman, ma ha esteso i suoi interessi musicali anche al di fuori della musica classica, partecipando a festival jazz con Vinicio Capossela e a *pièces* teatrali con Marco Paolini e Maddalena Crippa. A Castelfranco Veneto ha contribuito a restaurare e riabilitare a sala da concerto il Capannone Antiruggine, un'antica fabbrica dove un tempo si lavorava il ferro, «luogo – ha dichiarato Brunello all'inaugurazione – che useremo per non lasciare la nostra mente alla ruggine».

Un documentario sui lavoratori del marmo della Valpolicella

L'Istituto Veronese per la Ricerca Economica e Sociale (IVRES) con la Federazione Italiana Lavoratori della Lega dell'Edilizia, delle Industrie e Affini (FILLEA CGIL) ha promosso la realizzazione di un documentario dal titolo *Da la lea a la cala (dall'alba al tramonto). Storie di scalpellini della Valpolicella*, per la regia di Gian Luigi Miele. Il filmato è centrato sulle vicende del lavoro e dei lavoratori del settore lapideo di quest'area per l'arco temporale che va dall'inizio del Novecento alla fine degli anni Ottanta ed è stato presentato a Fumane giovedì 24 Aprile 2010, in occasione del Memoria Film Festival, con l'introduzione di Maurizio Zangarini, presidente dell'Istituto Veronese per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea, l'intervento di Gabriella Poli, presidente dell'IVRES, e la partecipazione del regista.

La lavorazione del marmo ha origini antiche nella zona e da molto tempo rappresenta un'importante risorsa economica per le popolazioni locali, in particolare nella porzione compresa tra Sant'Ambrogio, Monte e Mazzurega, dove cavaatori e scalpellini hanno costituito un significativo nucleo operaio in una zona che si caratterizzava per la prevalente tradizione contadina. All'inizio del secolo alcuni di questi lavoratori – come tanti altri del Veronese e del Veneto – emigrarono, soprattutto negli Stati Uniti – un nucleo significativo a Barre, nel Vermont –, dove ebbero occasio-

ne di frequentare formazioni socialiste e anarchiche. Quelli che tornarono portarono con sé una nuova consapevolezza dei diritti dei lavoratori che tentarono di affermare anche con la fondazione di una cooperativa di ispirazione socialista, poi intitolata al nome del suo fondatore, Giovanni Maria Piatti, a cui ben presto si contrappose l'Unione Marmisti, cooperativa di ispirazione cattolica.

A Sant'Ambrogio di Valpolicella operava inoltre, dalla seconda metà dell'Ottocento, una scuola per la lavorazione del marmo, fondata dal conte Paolo Brenzoni e rivolta proprio a compensare la formazione di quei lavoratori che all'epoca si fermava quasi sempre ai primi anni di scuola elementare: qui si insegnavano sia le materie teoriche, sia l'approfondimento di quelle pratiche, in particolare l'ornato e la scultura, per mettere in condizione gli scalpellini di svolgere il proprio lavoro con esiti migliori. Ma fu anche la stessa esperienza cooperativistica a fornire occasioni di formazione professionale: da queste nacquero infatti molte aziende per l'escavazione e la lavorazione del marmo, fondate da lavoratori che vi avevano appreso il mestiere.

Con la ricostruzione del secondo dopoguerra l'attività del settore prese nuovo impulso e fino agli anni Sessanta l'escavazione e la lavorazione del marmo si svilupparono enormemente. Gli addetti del settore,



Operai al lavoro
in una cava
della Valpolicella.

che negli anni Quaranta erano circa quattrocento, diventarono all'inizio degli anni Settanta piú di quattromila. Questo passaggio, che in parallelo vide anche l'abbandono sostanziale dell'escavazione del marmo locale in favore dell'attività di lavorazione di marmi importati da tutto il mondo, fu accompagnato da una capillare sindacalizzazione dei lavoratori che riuscirono a imporre significativi miglioramenti sia nelle condizioni salariali come nelle condizioni di lavoro. In questa trasformazione la manodopera locale non ri-

sultò sempre sufficiente rispetto alla domanda, anche perché, mutando il tessuto sociale e comportando il lavoro in segheria condizioni che, nonostante i molti miglioramenti, rimanevano estremamente pesanti, le nuove generazioni tendevano a rivolgersi altrove alla ricerca di diverse occupazioni. A partire dagli anni Ottanta si sviluppò quindi il fenomeno dell'immigrazione, che vide protagonisti soprattutto giovani di provenienza africana e fu sostenuto dalla possibilità di effettuare orari molto pesanti in corrispondenza di salari piú consistenti. La strada dell'integrazione tra gli abitanti della Valpolicella e i nuovi cittadini non fu facile ed è ancora in via di realizzazione: in questo frangente solo pochissimi imprenditori si impegnarono ad accompagnare tale trasformazione, in particolare per risolvere il problema dell'alloggio, campo in cui si attivarono invece alcune formazioni di volontariato cattolico.

È questo il punto di arrivo del documentario, che però proprio nella storia raccontata attraverso la voce dei protagonisti illustra significativamente anche alcuni elementi utili per comprendere – e forse anche aiutare ad affrontare – l'attuale crisi del settore lapideo che oltre agli aspetti economici deve in questo caso misurarsi anche con i costi ambientali ed umani di un'attività che vede tali spostamenti di merci e di persone.

ANDREA BRUGNOLI

Da la lea a la cala (dall'alba al tramonto). Storie di scarpellini della Valpolicella, regia, testo, riprese e montaggio di Gianluigi Miele, voce di Guido Ruzzenenti, musiche composte ed eseguite da David Conati e Luca Degani, Verona 2010, 50'.

L'attività del Centro di Documentazione per la Storia della Valpolicella

PUBBLICAZIONI

- LUCIANO SALZANI, *Preistoria in Valpolicella*, Verona 1981
- LANFRANCO FRANZONI, *La Valpolicella nell'età romana*, Verona 1982
- GIUSEPPE FRANCO VIVIANI, *Ville della Valpolicella*, Verona 1983
- GIUSEPPE SILVESTRI, *La Valpolicella*, Verona 1983
- ANDREA CASTAGNETTI, *La Valpolicella dall'alto medioevo all'età comunale*, Verona 1984
- Vite e vino nel medioevo da fonti veronesi e venete*, a cura di Gloria Maroso e Gian Maria Varanini, Verona 1984
- GIAN MARIA VARANINI, *La Valpolicella dal Duecento al Quattrocento*, Verona 1985
- La Valpolicella nella prima età moderna (1500 c.-1630)*, a cura di Gian Maria Varanini, Verona 1987
- SILVANA ZANOLLI, *Tradizioni popolari in Valpolicella. Il ciclo dell'anno*, Verona 1990
- La caccia nel Medioevo da fonti veronesi e venete. Schede e materiali per una mostra*, [schede di Gian Maria Varanini e Paolo Rigoli], Verona 1990
- GRAZIA DE MARCHI E IL CANZONIERE VERONESE, *Balè, cantè, butele*, Verona 1990 (2 LP 33 $\frac{1}{3}$ rpm)
- Indici 1982-1999*, a cura di Nani Zangarini, Ve-

rona 2000 (estratto da «Annuario Storico della Valpolicella», 1999-2000)

COLLANA ARCHIVIO ANNUARIO STORICO DELLA VALPOLICELLA

La collana «Annuario Storico della Valpolicella. Archivio» propone in forma editoriale autonoma edizioni di fonti storiche ospitate nella rivista «Annuario Storico della Valpolicella».

LUCA SANDINI, *Il quaternio di imbreviature di Ognibene da Fumane notaio in Castelrotto (1340-1341)*, Verona 2004 (estratto da «Annuario Storico della Valpolicella», 2003-2004)

COLLANA CONVEGNI ANNUARIO STORICO DELLA VALPOLICELLA

La collana «Annuario Storico della Valpolicella. Convegni» propone in forma editoriale autonoma atti di convegni ospitati nella rivista «Annuario Storico della Valpolicella». Pur iniziando formalmente solo con il sesto numero, si sono volute ricollegare a questo le precedenti pubblicazioni del Centro di Documentazione per la Storia della Valpolicella che hanno avuto le stesse caratteristiche.

La Valpolicella nell'età romana, atti del convegno, San Pietro in Cariano 27/11/1982, Verona 1984 (estratto da «Annuario Storico del-

la Valpolicella», 1983-1984)

Atti del primo convegno archeologico sulla Valdadige meridionale, Volargne (Dolcé) 13 ottobre 1985, Verona 1986 (estratto da «Annuario Storico della Valpolicella», 1985-1986)

Studi sulla Grotta di Fumane, a cura di Alberto Broglio e Mauro Cremaschi, Verona 1999 (estratto da «Annuario Storico della Valpolicella», 1998-1999)

Stefano De Stefani pioniere della ricerca preistorica veronese: le ricerche in Valpolicella e in Lessinia, atti del convegno, Fumane 26 maggio 2001, a cura di Luciano Salzani e Andrea Brugnoli, Verona 2002 (estratto da «Annuario Storico della Valpolicella», 2001-2002)

La Valpolicella in età romana, atti del II convegno, Verona 11 maggio 2002, a cura di Alfredo Buonopane e Andrea Brugnoli, Verona 2003 (estratto da «Annuario Storico della Valpolicella», 2002-2003; coedito dal Dipartimento di Studi Storici, Artistici e Geografici dell'Università di Verona)

Gaetano Pellegrini geologo, agronomo e paleontologo nell'Ottocento veronese, atti del convegno, Fumane 14 maggio 2005, a cura di Andrea Brugnoli, Verona 2006 (estratto da «Annuario Storico della Valpolicella», 2005-2006)

 OPERE IN COLLABORAZIONE

Oltre alle opere edite in proprio il Centro di Documentazione per la Storia della Valpolicella ha curato per conto e in collaborazione con amministrazioni e associazioni locali la realizzazione di monografie su singoli territori comunali o su aspetti specifici della loro storia.

Invito a Molina, a cura di Pierpaolo Brugnoli e Giovanni Viviani, Verona 1982

Il villaggio protostorico di Castelrotto, a cura di Giovanni Viviani e Luciano Salzani, San Pietro in Cariano 1985

Parona: storia di una comunità, a cura di Pierpaolo Brugnoli, Renzo Nicolis e Giovanni Viviani, Verona 1988

Negrar. Un filo di storia, a cura di Giovanni Viviani, Negrar 1991

Fumane e le sue comunità, I, *Cavalo Mazzurega Fumane*, a cura di Pierpaolo Brugnoli, Fumane 1990

Fumane e le sue comunità, II, *Breonio Molina*, a cura di Giovanni Viviani, Fumane 1999

Dolcé e il suo territorio, a cura di Pierpaolo Brugnoli, Dolcé 1999

Marano di Valpolicella, a cura di Pierpaolo Brugnoli e Gian Maria Varanini, Marano 1999

PIERPAOLO BRUGNOLI ET ALII, *Marmi e lapidi di Sant'Ambrogio in Valpolicella dall'età romana all'età napoleonica*, Sant'Ambrogio di Valpolicella 1999

PIERPAOLO BRUGNOLI - MASSIMO DONISI ET ALII, *Sant'Ambrogio di Valpolicella e i suoi marmi. Dall'artigianato all'industria (secoli XIX-XX)*, Sant'Ambrogio di Valpolicella 2003

Rostro, Carlo, Katia, Obice, Lorenza e altri. Protagonisti ed episodi della Resistenza fumane, Fumane 2003 (1 videocassetta)

CARLA BETTEI, *E noi ancora*, introduzione, note storiche e dichiarative di Pierpaolo Brugnoli, postfazione di Lorenzo Rocca, Verona 2005

Sant'Anna d'Alfaedo, a cura di Andrea e Pierpaolo Brugnoli, Sant'Anna d'Alfaedo 2007

San Pietro in Cariano ieri e oggi, a cura di Pierpaolo Brugnoli, San Pietro in Cariano 2009

 CONVEGNI

Il Centro di Documentazione per la Storia della Valpolicella ha organizzato o collaborato a numerosi convegni e giornate di studio, le cui relazioni hanno in buona parte trovato ospitalità nei vari numeri dell'«Annuario Storico della Valpolicella» e talvolta anche in veste editoriale autonoma (per le quali si rimanda all'elenco delle pubblicazioni). Questi i convegni organizzati.

1981: *Preistoria in Valpolicella*

1982: *La Valpolicella in età romana*

1983: *Ville della Valpolicella*

1984: *La Valpolicella nell'alto medioevo*

1984: *Primo convegno archeologico sulla Valdadige meridionale* (in collaborazione con la Pro loco di Volargne, l'associazione culturale «Il Castelletto» di Dolcé, il Gruppo Ricerche di Brentino e la Pro loco di Rivoli)

1985: *La Valpolicella dal Duecento al Quattrocento*

1987: *La Valpolicella nella prima età moderna*

1990: *Tradizioni popolari in Valpolicella*

1991: *Archeologia preistorica e protostorica dell'area prealpina e centroalpina con partico-*

lare riferimento alla Valpolicella e alla Valdadige

1994: *Ettore Scipione Righi e il suo tempo* (in collaborazione con l'Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere di Verona, che ne ha edito gli atti a cura di Gian Paolo Marchi)

1995: *La famiglia del Bene di Verona a Rovereto e la villa del Bene di Volargne* (in collaborazione con i Comuni di Dolcé e Rovereto e l'Accademia degli Agiati di Rovereto, che ne ha edito gli atti a cura di Gian Maria Varanini)

1997: *Il Simposio sulla «Grotta di Fumane»* (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Geologiche e Paleontologiche dell'Università di Ferrara e con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Milano)

2001: *Stefano De Stefani pioniere della ricerca preistorica. Le ricerche in Valpolicella e in Lessinia* (in collaborazione con l'Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere di Verona e il Museo Civico di Storia Naturale di Verona)

2002: *Stefano De Stefani pioniere della ricerca preistorica. Le ricerche sul Lago di Garda* (in collaborazione con l'Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona, il Museo Civico di Storia Naturale di Verona e l'Associazione «Francesco Fontana» di Lazise)

2002: *La Valpolicella in età romana. Il convegno di studi* (in collaborazione con l'Accademia, di Agricoltura, Scienze e Lettere di Verona e il Dipartimento di Studi Storici, Artistici e Geografici dell'Università di Verona)

- 2005: *Gaetano Pellegrini geologo, agronomo e paleontologo nell'Ottocento veronese*
 2007: *Flaminio Pellegrini accademico e filologo*
 (in collaborazione con il Dipartimento di Romanistica dell'Università di Verona)

MOSTRE

- 1981: *Preistoria in Valpolicella*
 1982: *La Valpolicella in età romana*
 1983: *Ville della Valpolicella*
 1984: *Vite e vino nel medioevo da fonti veronesi e venete*
 1990: *La caccia nel medioevo da fonti veronesi e venete*

«ANNUARIO STORICO DELLA VALPOLICELLA»

VOLUME I (1982-1983)

- SALZANI L., *Aggiornate con le recenti ricerche le conoscenze sull'antica frequentazione dell'uomo in Valpolicella*
 CHELIDONIO G. - FASOLO R., *Nuove ipotesi di lavoro per il «Coal de la Volpe» nei pressi di Molina di Fumane*
 FERRI S., *Considerazioni sul problema degli Arusnati e delle loro origini nel quadro dell'Etnografia protostorica*
 ZECCHINI D. - ZECCHINI R., *A dieci anni di distanza dalla totale distruzione del castelliere di Sottosengia*
 BRUGNOLI P., *È molto quel che ancora rimane dell'antica chiesa romanica presso la parrocchiale di Pescantina*
 CARCERERI F., *L'amministrazione della Valpolicella attraverso documenti a stampa di epoca*

veneta

- PERBELLINI U., *Edilizia a S. Pietro in Cariano in due disegni di Ludovico Perini relativi alla contrada Armenzago*
 BRUGNOLI P., *Vicende edilizie della chiesa parrocchiale di Fumane rivendicata all'architetto Dal Pozzo*
 RIGOLI P., *Una scherzosa disfida sui vini della Valpolicella ne «La cogeide» di G.B. Maffei*
 VIVIANI G., *Le marogne in Valpolicella: un passo «Della coltivazione de' monti», poema didascalico dell'abate Lorenzi*
 BROGI N., «Nénti a dormoro?»: il dialetto di un «piccolo mondo» ricco di articolazioni interne
 BROGI N., *I ragazzi di una scuola media intervistano Tarcisio Benetti protagonista della Resistenza veronese*

VOLUME II (1983-1984)

- SCARFÉ B.M., *Problemi emergenti dall'archeologia romana nel Veneto*
 CAVALIERI MANASSE G., *La stipe votiva di San Giorgio di Valpolicella*
 DALLA VEDOVA RIGOTTI N., *Una esperienza didattica nell'insegnamento della storia romana*
 FRANZONI L., *Arusnates: un caso di onomastica pianificata*
 BUCHI E., *Note sull'epigrafia degli Arusnates*
 BUONOPANE A., *Considerazioni sull'officina epigrafica del Pagus Arusnatium*
 BASSIGNANO M.S., *Una nuova divinità del Pagus degli Arusnates*
 MARCHINI G., *Veneto o trentino il Pagus degli Arusnates?*
 TOSI G., *La villa romana di Negrar di Valpolicella*

- RAMILLI G., *L'adtributio: come una popolazione autoctona diviene romana*
 SALZANI L., *Recenti ricerche e ritrovamenti archeologici*
 BUONOPANE A., *Il recupero di C.I.L., v, 3918 e nuovi frammenti epigrafici del Pagus Arusnatium*
 ROGNINI L., *Per una storia dell'estrazione e della lavorazione del marmo*
 CHIAPPA B., *Documenti sull'erezione della parrocchia di Fane*
 PERBELLINI U., *Una mappa di San Pietro Incariano disegnata da Pompeo Frassinelli*
 CONATI M., *Testi e protagonisti della cultura orale a Fumane*
 BROGI N., *Un protagonista della resistenza: Romano Marchi («Miro»)*

VOLUME III (1984-1985)

- BUONOPANE A., *Un falso storico: le «selci strane» di Breonio*
 SALZANI L., *Saggio di scavo a Gargagnago*
 LA ROCCA HUDSON C., *Reperti medievali e altomedievali a Gargagnago*
 ROGNINI L., *Storia e arte nella chiesa di Santa Sofia di Pedemonte*
 FRANZONI L., *Ancora sull'autoritratto bronzeo di Giulio della Torre*
 CONFORTI CALCAGNI A., *Villa Della Torre a Fumane e i suoi problemi attributivi*
 CEVESE R., *Andrea Palladio in Valpolicella: la villa Serego di S. Sofia*
 PIETROPOLI F. - BACCHIN P., *Gli affreschi di Paolo Farinati a villa Nicesola di Ponton*
 VIVIANI G.F., *Un contratto di gastaldia nella Valpolicella dell'Ottocento*
 BRUGNOLI P., *L'avvento del regime fascista nel diario di un parroco*

VOLUME IV (1985-1986)

- BROGLIO A. - LANZINGER M., *Risultati preliminari degli scavi al Riparo Soman presso Ceraino in Valdadige*
- BAGOLINI B., *La diffusione del Neolitico nella Valdadige meridionale*
- MARZATICO F., *Gli insediamenti di Dosso Alto di Rovereto e di Nomi Cef nel quadro della recente età del Bronzo*
- SALZANI L., *Rassegna dei ritrovamenti preistorici nella Valdadige veronese*
- CAVADA E., *Tracce di un complesso produttivo di età tardoromana a Volano: nota preliminare*
- BUONOPANE A., *Due iscrizioni di seviri e nuovi documenti epigrafici della Valdadige*
- HUDSON P., *Lo scavo della cappella nel castello militare della Rocca di Rivoli*
- LA ROCCA HUDSON C., *Ceramica grezza e ceramica da tavola bassomedievale dagli scavi sulla Rocca di Rivoli*
- BRUGNOLI P., *L'amministrazione della «villa» di Fumane in età scaligera*
- PERBELLINI U. - VIVIANI G., *Un antico insediamento rurale a Castelrotto: la corte Galvanini*
- DALLA VEDOVA RIGOTTI N., *L'antico impianto stradale tra Parona, S. Maria e Pedemonte: una ricerca e una proposta*
- VIVIANI G.F., *Un contratto di lavorenza in una azienda agricola della bassa Valpolicella*
- ERSPAMER G. - MENEGHELLO L. - BIASI M., *Studio antropologico sui resti scheletrici umani di epoca longobarda a Gargagnago*

VOLUME V (1986-1987)

- SALZANI L., *Lettura di una sezione stratigrafica al Maton di Castelrotto*
- BUONOPANE A., *Nuove iscrizioni dal pagus degli*

Arusnates

- GAGGIA F., *Arte rupestre in Valpolicella*
- D'ARCAIS F., *Chiese medievali della Valpolicella: considerazioni su una mostra*
- FRATTAROLI P., *Le decorazioni romaniche della pieve di San Floriano*
- MARCHI G.P., *La villa in collina tra Medioevo e Umanesimo*
- DE SANDRE GASPARINI G., *Vita religiosa in Valpolicella nella visita di Ermolao Barbaro*
- GASPERINI G., *Le torri colombari della Valpolicella*
- MARINO L., *La torre colombara di Castello di Prun*
- CONFORTI G., *Due mappe inedite su villa Della Torre di Fumane*

VOLUME VI (1987-1988)

- LANZINGER M., *Il Riparo Soman presso Ceraino tra Tardiglaciale e Olocene*
- CORRAIN C., *Scheletro dell'età del Bronzo scavato al Riparo Soman*
- SALZANI L., *Scavo archeologico a S. Ambrogio di Valpolicella*
- ARZONE A., *Monete rinvenute nell'ambito di una casa romana ad Archi di Castelrotto*
- LIVERANI P., *Resti di torchi di tradizione romana in Valpolicella*
- PASA M., *La villa Rambaldi-Brenzoni ora sede della Marmomacchine in Sant'Ambrogio*
- ROGNINI L., *Un singolare affresco di Paolo Ligozzi nella chiesa di Ospedaletto*
- JACOBACCI V., *La posta cavalli di Ospedaletto sulla «Strada Regia» per il Tirolo*
- BRUGNOLI P. - VIVIANI G., *San Marziale di Breonio*

VOLUME VII (1988-1989/1989-1990)

- BRUNETTO L. - CHELIDONIO G., *Nuovi rinvenimenti ed annotazioni per la conoscenza del sito paleolitico di Ca' Verde di Sant'Ambrogio*
- NISBET R., *I grani carbonizzati dell'età del Ferro a Monte Loffa*
- SALZANI L., *Case dell'età del Ferro sul monte Sacchetti di Castelrotto*
- FRANZONI L., *Un terminus dai pressi di Corrubio di San Pietro Incariano*
- FRESCO P. - VARANINI G.M., *Preti e benefici in tre pievi della Valpolicella a metà del Trecento*
- CONFORTI G., *Villa Nichesola Mocenigo a Ponton di Sant'Ambrogio*
- PASA M., *L'alta collina veronese tra Quattro e Cinquecento: Montecchio di Negrar*
- CAMBIÉ G.M., *«La vendemmia in Valpolicella»: un poemetto inedito del Settecento*
- DE GRANDIS C. - MONDIN L., *Alcune considerazioni sull'edilizia rurale della Lessinia occidentale*
- JACOBACCI V., *Una splendida strada che dalla Lessinia scende in Valdadige*

VOLUME VIII (1990-1991)

- CHELIDONIO G., *Itinerari ambientali in Lessinia come modello educativo e di turismo culturale*
- BARFIELD L.H., *Indagini stratigrafiche e di superficie al Ponte di Veja nel 1988*
- MARINETTI A., *Una iscrizione retica su un piccolo osso di animale dal Maton di Castelrotto*
- BUONOPANE A., *Una nuova iscrizione romana da San Giorgio di Valpolicella*
- FRANZONI L., *Felice Fracaroli procacciatore di antichità per Andrea Monga*
- MOZZO P., *Andamento demografico e aspetti*

della vita sociale a Breonio nel XVIII secolo
CHILESE V., *Le origini della cappella della Madonna dei Sette Dolori in località La Torre di Cavalo*

LUCIANI E., *I «fatti di Prun»: un episodio della lotta fra popolari e fascisti*

VOLPATO G., *Un cittadino fumanese e la sua carriera artistica: Lorenzo Conati*

GAROFOLI G., *Fonti territoriali e archivistiche per la storia contemporanea della Valpolicella*

BROGI M. - CARRAROLI V.G., *Per una storia della mentalità: il linguaggio tradizionale nella degustazione del vino*

SALA G., *La vecchia chiesa di Torbe*

VOLUME IX (1991-1992/1992-1993)

BROGLIO A. - CREMASCHI M., *Gli scavi condotti tra il 1988 e il 1991*

CREMASCHI M., *La successione stratigrafica*

MASPERO A., *I carboni*

BARTOLOMEI G., *I micromammiferi*

CASSOLI P.F. - TAGLIACOZZO A., *Le faune (mammiferi e uccelli)*

MALERBA G. - GIACOBINI G., *Osservazioni tafonomiche*

BROGLIO A. - PERESANI M., *Le industrie del Paleolitico superiore*

BARFIELD L.H. - CHELIDONIO G., *Indagini stratigrafiche di superficie nell'area di Ponte di Veja*

CHELIDONIO G., *Significati della ricorrenza di industrie litiche del Paleolitico medio e superiore in Lessinia*

SALZANI L., *Abitato dell'età del Ferro al castello di Montorio*

MIGLIAVACCA M., *La «casa retica» nell'area prealpina e alpina: il caso della Valpolicella*

GLEIRSCHER P., *Campo Paraiso, un «Brandop-*

ferplatz» tipo Rungger Egg?

BOLLA M., *Due askoi in bronzo del Museo Archeologico di Verona*

VOLUME X (1993-1994)

CHELIDONIO G. - MOTTES E., *Una «lama-coltello» da «Coal del Bota» (Vaggimal, Sant'Anna)*

BOLLA M. - SALZANI L., *Edifici di epoca romana in località Archi di Castelrotto (San Pietro in Cariano)*

GUY F., *Sul reimpiego di una epigrafe del pagus Arusnatium*

BRUGNOLI P., *Nuove ipotesi su «pergule» e cibori a San Giorgio Ingannapoltron*

SALA G., *L'antico oratorio di San Michele arcangelo ad Arcè di Pescantina*

CIPRIANI M., *La tentata creazione di un beneficio parrocchiale per la comunità di Monte*

CHILESE V., *Morale sessuale e interventi vescovili a Fumane nel Cinquecento*

PASA M., *Una possessione dell'alta collina valpolicellese tra Sei e Settecento*

CURI E., *La sorgente termo-minerale di Domegliara: Penet scopre l'acqua calda*

SOLIERI V., *Forme contrattuali e utilizzazione del suolo nella Valpolicella primo Ottocento*

FRANZONI L., *Ettore Scipione Righi per la tutela del patrimonio artistico-monumentale veronese*

GAROFOLI M., *La Spluga delle Cadene*

VOLUME XI (1994-1995)

CHELIDONIO G., *Tracce di officine litiche preistoriche a Sant'Anna d'Alfaedo*

BOLLA M., *Una tomba romana a Sant'Ambrogio di Valpolicella*

CONFORTI G., *Le grotte veronesi nei giardini di*

villa: miti, inganni e labirinti

PASA M., *Note storiche sulla proprietà di Ragose fra Sei e Settecento*

BRUGNOLI P., *Una casa Bernardi a Domegliara sulla strada regia da Verona verso il Tirol*

ROGNINI L., *Alcuni documenti sugli altari barocchi della parrocchiale di Fumane*

PASA M., *Una possessione di Ludovico Dorigny in Valpolicella*

CURI E., *Si tantum dum ludit opus natura peregit...: ipotesi settecentesche sull'origine del ponte di Veia*

CONFORTI G., *L'abitato di Ponton sul finire del Settecento in una mappa di Luigi Trezza*

BRUGNOLI P., *Sopravvivenza di tradizioni pagane: dai culti di Cerere alle grotte del latte*

SANDRINI A., *Il restauro della pieve di San Floriano: pratica della conservazione e cultura materiale*

VOLUME XII (1995-1996)

BASSI C., *La tomba del «giocatore» a Prunea di Sotto (Sant'Ambrogio di Valpolicella)*

BUONOPANE A., *Settemila sesterzi in un frammento inedito dal Pagus Arusnatium*

SALA G., *La chiesa campestre di San Marco al Pozzo a Valgatarà*

BRUGNOLI P., *Un'antica tenuta agricola: la Brigaldara di Semonte di San Floriano*

CHILESE V., *Santa Maria della Misericordia di Gargagnago: da beneficio (1378) a parrocchia (1875)*

ROGNINI L., *Gli Schiavi: una famiglia di scultori e architetti originaria della Valpolicella*

FILIPPI E., *La valle di Fumane e i suoi ventitré mulini in una mappa del 1735*

CONFORTI G., *Villa Del Bene a Volargne rimo-*

dermata da Benedetto Del Bene in età illuministica (1773-1794)

PASA M., *Novare e la sua valle: storia di una tenuta agricola nella Valpolicella orientale*

GUZZO E.M., *Apporti emiliani alla decorazione del Settecento: il salone di villa Fattori Mosconi*

BRUGNOLI A., *Archeologia e sopravvivenza: una società per gli scavi a Giare di Prun (1879)*

BRUGNOLI P., *La chiesa di San Giovanni in Monte Loffa*

VOLUME XIII (1996-1997)

CHELIDONIO G., *Recenti rinvenimenti di officine litiche tardo-preistoriche in alta Valpolicella*

BASSI C., *Osservazioni sulla produzione di stele a pseudo-edicola nella Valpolicella. Tre esempi dall'agro veronese*

CONFORTI G., *Il palacium trecentesco di Cortesia Serego a Santa Sofia di Pedemonte*

BRUGNOLI P., *Le vicende del complesso delle case Marano, ora Cerutti, in contrada Osan a Fumane*

DONISI M., *Primi appunti su Gabriele Frisoni, lapicida e ingegnere mantovano residente a Sant'Ambrogio*

BRUGNOLI P., *Una famiglia, un voto e un sacello: la cappella di San Rocco a San Martino di Corrubio*

LEGNAGHI F. - CASTIGLIONI G., *Il tempietto sammicheliano di villa Della Torre a Fumane: riletture*

PASA M., *Ville e poteri della famiglia Rizzardi a Pojega di Negrar*

ROGNINI L., *La confraternita del Rosario di Marano, il suo altare e le pale di Francesco Melegatti e Antonio Pachera*

CHIAPPA B., *L'impiego del marmo di Sant'Ambrogio di Valpolicella nella costruzione delle pile da riso*

SOLIERI V., *Coltivazione della vite, produzione e commercio del vino nella Valpolicella del XIX secolo*

BERTOLINI V., *Una lapide alla Chiusa nelle relazioni fra Aleardo Aleardi e Nina Serego Alighieri*

TOMMASI G. - PADOVANI M., *Concerti campanari di chiese e cappelle del Comune di Negrar*

VOLUME XIV (1997-1998)

BRUGNOLI P. - SALA G., *Vicende storiche della chiesa di San Martino a Corrubio di Castelrotto*

ARDUINI F., *La pieve di San Floriano e l'esazione della decima (1379-1434)*

ROSSINI E., *La Valpolicella e gli estimi dei Lari (XIV-XVI secolo)*

DONISI M., *Ancora su Gabriele Frisoni lapicida mantovano a Sant'Ambrogio: integrazione al regesto dei documenti*

CASTIGLIONI G. - LEGNAGHI F., *Dalla domus seu palacium all'attuale conformazione di villa Della Torre a Fumane*

CONFORTI G., *Villa Del Bene a Volargne: storia e architettura dalle origini al Cinquecento*

BRUGNOLI P., *Le origini ambrosiane dei Ferrini poi Tomezzoli lapicidi e scultori veronesi*

SANDRINI A., *Tra «formale» e «pittorresco»: il giardino Rizzardi a Pojega di Negrar*

TOMEZZOLI A., *Per l'attività di Francesco Lorenzi in Valpolicella: la pala di San Pietro in Cariano*

RIGOLI P., *Un nuovo documento sulla costruzione della parrocchiale di Pescantina e una nuova ipotesi sul progettista*

LUCIANI E., *La fontana della discordia: un episodio di lotta politica a San Giorgio Inganapoltron (1906-1909)*

VOLUME XV (1998-1999)

BROGLIO A. - CREMASCHI M. - PERESANI M. - SALZANI L., *Lo stato delle ricerche nella Grotta di Fumane all'anno 1998*

MASPERO A., *Ricostruzione del paesaggio vegetale attorno alla Grotta di Fumane durante il Paleolitico*

SARTORELLI A., *Tipologia delle industrie musteriene della Grotta di Fumane e aspetti comparativi*

LEMORINI C. - PERESANI M. - ROSSETTI C., *I raschiatoi nel Musteriano Quina di Fumane: proposte per un'interpretazione*

LEMORINI C. - ROSSETTI P., *Analisi funzionale dello strumentario lamellare aurignaziano: risultati ottenuti e prospettive di ricerca*

FIOCCHI C., *Le conchiglie marine provenienti dalla Grotta di Fumane (campagna di scavo 1998)*

BROGLIO A., *L'estinzione dei Neandertaliani e la diffusione dei primi Uomini moderni: le evidenze della Grotta di Fumane*

CHELIDONIO G., *Selci «strane» e «futuro archeologico»: falsi, simulazioni commerciali o sperimentazioni educative?*

WOODALL J.N. - KIRCHEN R.W., *L'industria delle pietre focaie per armi da fuoco: ricerche tra Sant'Anna d'Alfaedo ed Erbezzo*

GEMMA BRENZONI C., *Un trittico-reliquiario veronese della metà del XIV secolo nella pieve di Arbizzano*

CONFORTI G., *Le ville a portico e loggia: origine, evoluzione, modelli in Valpolicella dal Tre al Cinquecento*

CHILESE V., «Portando odio occultamente»: un processo per omicidio a Sant'Ambrogio di Valpolicella

CASTIGLIONI G. - D'AUMILLER S., *Villa Sائبante-Monga a San Pietro in Cariano: un progetto irrealizzato?*

BRUGNOLI P., *I Maggi di Sant'Ambrogio: una famiglia di lapicidi con seicento anni di attività*

CONATI G., *Ruote idrovore lungo il fiume Adige dalla Chiusa a Verona*

FILIPPI E., *Un illustre figlio di Sant'Ambrogio: Giovanni Albertini geografo, geologo e naturalista*

CONATI G., *Il museo di Pescantina: caratteristiche, finalità e prospettive*

VOLUME XVI (1999-2000)

CHELIDONIO G., *Folènde per 300 mila anni a Fosse (Sant'Anna d'Alfaedo): nuovi rinvenimenti e considerazioni*

BRUGNOLI A., *Il castrum e il territorio di San Giorgio nel medioevo: vicende istituzionali e tracce materiali*

CAVICCHIOLI S., *Una testimonianza cinquecentesca dell'uso di marmi veronesi nel duomo di Modena*

CHIAPPA B., *Le ville di Arbizzano: contributo per un chiarimento con particolare riferimento alle ville Zamboni e Verità*

TOMMASI F., *Antichi e recenti interventi edilizi e di restauro in villa Sarego a Santa Sofia di Pedemonte*

BRUGNOLI P., *Giuseppe Silvestri e la "sua" Valpolicella nel carteggio con Luigi Messedaglia*

Indici 1982-1999, a cura di N. Zangarini

VOLUME XVII (2000-2001)

CHELIDONIO G., *Nuove tracce di frequentazioni paleolitiche sulla dorsale di Monte Comune (Negrar)*

BRUGNOLI A., *Olivo e oliveto: due fitotoponimi nella valle Provinianensis*

BRUGNOLI P., *Un invio di marmi veronesi per la costruzione del Tempio Malatestiano di Rimini*

DONISI M., *La Loggia del Consiglio di Verona: una rilettura del cantiere attraverso la contabilità*

FERRARESE A., *Una causa per la decima novallium nella Valpolicella del Cinquecento: Arbizzano e Novare (1547-1553)*

TOMMASI F., *Il progetto di Andrea Palladio per villa Sarego di Santa Sofia di Pedemonte: problemi interpretativi*

BRUGNOLI P., *Villa Lebrecht a San Floriano antica possessione dei Fumanelli*

ROGNINI L., *Un pittore fiammingo a San Marco di Valgatara: Michele Meves e la sua famiglia*

CURI E., *La colonna stratigrafica di don Gregorio Piccoli (1680-1755)*

CHILESE V., *Un processo per omicidio nella Valpolicella del Settecento*

LUCIANI E., *I «gravi tumulti» di Sant'Ambrogio: i lavoratori della pietra tra socialisti e cattolici*

VOLUME XVIII (2001-2002)

DE' STEFANI R., *Le ricerche di Stefano De Stefani sui Lessini. La vicenda umana dalle memorie famigliari*

BRUGNOLI A., *Stefano De Stefani tra ricerca e*

tutela. La documentazione degli archivi veronesi

BOARO S., *L'epistolario De Stefani nel fondo Pigorini di Padova. Il caso Breonio e la paleontologia veronese nell'elaborazione delle teorie pigoriniane*

PESSINA A., *Materiali e documenti di Stefano De Stefani al Museo «Luigi Pigorini» di Roma*

MACELLARI R., *«Il vostro amico preistorico». La corrispondenza fra Gaetano Chierici e Stefano De Stefani*

CHELIDONIO G., *Quando le pietre focaie non erano acciarini. Tracce e appunti fra Paolo Orsi e Stefano De Stefani*

LONGO L. - CHELIDONIO G., *Le 'selci strane': un caso fra archeologia e implicazioni socio-economiche*

SALZANI L., *La conclusione della vicenda delle 'selci strane'*

COPELLI M. ET ALII, *Le ricerche preistoriche nel Veronese ai tempi di Stefano De Stefani*

VALZOLGHER E. - LINCETTO S., *La necropoli eneolitica di Scalucce di Molina. Gli scavi De Stefani del 1883*

MANZI G., *Il cranio della tomba II da Scalucce di Molina*

VALZOLGHER E., *Reperti litici inediti da Scalucce di Molina nel Museo del Castello del Buonconsiglio di Trento*

MIGLIAVACCA M., *I materiali del Monte Loffa dagli scavi De Stefani conservati al Museo di Storia Naturale di Verona*

SALZANI L., *Note sul Monte Loffa dall'archivio privato De Stefani*

DE ANGELIS D., *La capanna n. 4 del Monte Loffa*

BIANCHI P. - LINCETTO S., *Monte Loffa. Materiali della collezione Castelfranco nelle Civi-*

che Raccolte Archeologiche di Milano

SALZANI L., *I materiali archeologici del Covolo del Falco (Sant'Anna d'Alfaedo)*

SALZANI L. - LINCETTO S. - VALZOLGHER E., *Sepoltura neolitica in località Lena di Fumane*

LINCETTO S. - VALZOLGHER E., *Nuovi dati sulla sepoltura eneolitica di Peri (1887)*

SALZANI L., *Asce in pietra levigata dal territorio di Azzago (Grezzana)*

ASPES A. - CALATTINI M., *I materiali campignani nelle raccolte De Stefani nel Museo Civico di Storia Naturale di Verona*

TECCHIATI U., *Reperti litici e ceramici di provenienza lessinica conservati al Museo Civico di Rovereto*

ANGHINELLI A. - ANGHINELLI S., *Le selci di Breonio nel Museo Civico «Antonio Parazzi» di Viadana*

BIONDANI F., *Le ricerche di Stefano De Stefani in area lessinica: l'età romana*

VALZOLGHER E., *Bibliografia archeologica di Stefano De Stefani (1869-1889)*

VOLUME XIX (2002-2003)

VALVO A., *Tracce della presenza etrusca in Valpolicella e nelle valli alpine*

MASTROCINQUE A., *Il culto di Nemesis a San Giorgio di Valpolicella*

PAVONI M.G., *Dinamiche monetali e insediamenti abitativi nella Valpolicella romana*

CANTERI D., *Necropoli, tombe isolate, monumenti funerari e viabilità nella Valpolicella di età romana*

BASSI C., *Il santuario romano del Monte Castelon presso Marano in Valpolicella*

BUONOPANE A., *Le iscrizioni dal tempio di Minerva nel pagus degli Arusnates*

PESAVENTO MATTIOLI S., *Produzione e commercio del vino: un percorso di ricerca nella Valpolicella di età romana*

BUSANA M.S., *La produzione vinaria dalle fonti archeologiche nella Valpolicella di età romana*

RINALDI F., *Motivi geometrici e temi figurati nelle pavimentazioni musive della villa romana di Negrar*

BIONDANI F. - SALZANI L., *Recenti ritrovamenti di tombe romane a Cengia di Negarine (San Pietro in Cariano)*

CALZOLARI M., *diffusione dei marmi veronesi in età romana nell'Italia settentrionale: aspetti topografici*

FACCHINI G.M., *Arte e artigianato artistico nella Valpolicella in età romana*

MORATELLO C., *I sarcofagi in piombo nell'Italia settentrionale: gli esempi della Valpolicella*

CIPRIANI M., *Il convivium di Fumane (1449): un'esperienza di solidarietà comunitaria*

CONFORTI G., *Villa Della Torre: l'architettura, i mostri, il tempietto. Iconografia e itinerario morale nel Cinquecento*

BISMARA C., *Tagliapietra valpolicellesi al follo della lana di Montorio*

FURIA M.G., *Una famiglia pescantine: i Bonaventurini, notai, ecclesiastici e fonditori di campane*

BRUGNOLI P., *Marmi e lapicidi di Sant'Ambrogio: prime aggiunte*

CHIAPPA B., *Un antico insediamento nel Comune di Negrar: corte Panego*

CHIGNOLA I., *Da Mazzurega a Casale Monferrato: Francesco Lorenzi alla mostra di villa Vecelli Cavriani*

VOLUME XX (2003-2004)

BRUGNOLI A., *Castrum Monteclum, castrum Burarum: un castello nella Val di Sala*

ZAMPERINI A., *Corrado de Landis e Domenico Dagli Orologi: una commissione per San Giorgio di Valpolicella*

ZAVATTA G., *Villa Serego a Santa Sofia: i probabili ispiratori delle architetture palladiane*

CONFORTI G., *Villa Del Bene: iconografia e inquietudini religiose nel Cinquecento. Gli affreschi della loggia e dell'Apocalisse*

BRUGNOLI P., *Una famiglia di industriali del marmo: i Pellegrini di Sant'Ambrogio*

BISMARA C., *Adamo Zorzi lapicida e suoi marmi valpolicellesi nella chiesa di Santa Maria degli Angeli a Ostiglia*

SANDINI L., *Il quaternario di imbreviature di Ognibene da Fumane notaio in Castelrotto (1340-1341)*

VOLUME XXI (2004-2005)

PAVONI M.G., *Insediamenti rurali di età romana in Valpolicella: alcune riflessioni attraverso le monete*

SILVESTRONI A., *San Martino di Corrubio. Vicende costruttive del complesso chiesa-cappella*

BRUGNOLI P., *La chiesa di San Micheletto di Bure nell'antico castrum Monteclum*

BIGI IOTTI A. - ZAVATTA G., *Forniture di marmi veronesi per il Palazzo Ducale di Sassuolo*

RIGHINI D., *La fontana della Madonna di Loreto e l'impiego dei marmi veronesi*

BISMARA C., *Marmi e lapicidi veronesi nel monastero di Sant'Agostino a Piacenza*

CONFORTI G., *Villa Bertoldi a Negrar già palatium dei Guagnini*

BRUGNOLI P., *Casa Capetti ora Borghetti a Prognol di Marano di Valpolicella*

POLATI M.A., *La travagliata e triste storia di Domenica dei Lavezini*

PADOVANI D., *Il paesaggio antropico dai catasti storici: San Giorgio e Calcarole di Monte*

ZANOLLI S., *Ancora sulle rosàrie veronesi raccolte da Ettore Scipione Righi*

VOLUME XXII (2005-2006)

VACCARI E., *Gaetano Pellegrini nella cultura scientifica del suo tempo: note introduttive*

GONDOLA V.S., *Gaetano Pellegrini: la famiglia e il patrimonio*

SOLIERI V., *Aspetti dell'agricoltura veronese nella seconda metà dell'Ottocento*

CURI E., *Gaetano Pellegrini e la nascita dell'enologia veronese*

BRUGNOLI A., *Gaetano Pellegrini e gli studi sull'olivicultura veronese tra XVIII e XIX secolo*

CHILESE V., *Gaetano Pellegrini e il Viaggio della Romagna e della Toscana pel seme da baco da seta (1858)*

ZORZIN R. - VACCARI A., *Il contributo di Gaetano Pellegrini alla geologia e paleontologia veronese*

FILIPPI E., *Gaetano Pellegrini e la geologia applicata: i marmi e le pietre del Veronese*

SALZANI L. - SALZANI P., *Gaetano Pellegrini e la paleontologia veronese*

BRUGNOLI A., *Stefano De Stefani, Gaetano Pellegrini e l'Ordine della Croce di Sant'Anna*

CIANCIO L., *Dallo studio degli individui all'analisi delle collettività scientifiche: conclusioni provvisorie e prospettive d'indagine*

CONTRI C., *Bibliografia di Gaetano Pellegrini*

VINCO M., *La chiesa romanica di San Lorenzo a Pescantina*

SALA G., *Gli affreschi della chiesa di San Michele di Bure*

ZAMPERINI A., *Oltre l'effimero: la Porta dei Bombardieri a Verona*

BRUGNOLI P., *Il muraro Pietro Visetti e la parrocchiale di Sant' Ambrogio (1602)*

CHIAPPA B., *Villa Prini oggi Fedrigoni e Chiaia in località Castello ad Arbizzano*

CHIGNOLA I., *Ascesa e declino del conte Giacomo Fattori fautore della villa di Novare*

SANTONI F., *Il giardino di villa Rizzardi a Poiega di Negrar: l'iconografia del complesso scultoreo*

BRUGNOLI P., *Le case Trivelli Zavarise a Sant' Ambrogio poi villa Volpini Brenzoni Bassani*

PADOVANI D., *Una cava in galleria a Caranzano presso San Giorgio Ingannapoltron*

DOMENICHINI A., *Un'impresa lapidea di Sant' Ambrogio: la ditta Ferrari dal 1934 al 1951*

VOLUME XXIII (2006-2007)

ZAVATTA G., *«Giardini e fontane meravigliose»: la mappa di Giovan Francesco Galesi e la villa di Santa Sofia*

BISMARA C., *Lapicidi veronesi e tecniche di lavorazione del marmo in una controversia alla metà del XVI secolo*

TOTOLO A., *Villa Lavezzola Del Bene ad Avesa: un esempio cinquecentesco del sistema a portico e loggia*

BRUGNOLI P., *Villa Giona Saletti a Cengia di Negarine*

CONFORTI G., *Villa Saibante Monga tra Manierismo e Neoclassicismo*

SIMONETTO D., *Villa Montanari a Bure*

BRUGNOLI P., *Casa da Broilo, Brentarolo, Terzi, ora Vaona a Novaia di Marano di Valpolicella*

ROSSIGNOLI P., *Vicende ottocentesche del com-*

plesso di villa Porta a Marano di Valpolicella
CHILESE V., *«Non dubitate che l'è mia moier»: un matrimonio in dubbio nella Valpolicella del Cinquecento*

POLATI M.A., *Buli, farinelli, sasini: una vicenda di banditismo nella Valpolicella del Seicento*

CURI E., *Storie di vino nella Valpolicella dell'Ottocento*

CATTABIANCHI L., *Don Luigi Castagna, il fascismo e l'edificazione delle scuole di religione a Pescantina (1939-1940)*

VOLUME XXIV (2007-2008)

e-ASValp. *Edizione elettronica dell'«Annuario Storico della Valpolicella» 1999-2007*, coordinamento redazionale di Andrea Brugnoli, progettazione e realizzazione informatica di Luigi Speri [1 CD]

VOLUME XXV (2008-2009)

CHELIDONIO G. - CASTAGNA A., *Còal de la Volpe (Molina di Fumane): ricomporre la memoria di un sito preistorico*

BERTOLAZZI R., *Le iscrizioni romane nel chiostro di San Giorgio di Valpolicella*

FAORO D., *La dedica a Q. Caicilius Cisiacus, procurator Augustorum, dal pagus Arusnatum*

SAGGIORO F. - MARASTONI C. - PAGANOTTO C., *I castelli di Marano e Castelrotto: nuovi dati archeologici*

SALA G., *Il corredo pittorico della chiesa di San Martino a Corrubio di Negarine*

SALA G., *Affreschi attribuiti al Maestro di Sommacampagna nell'oratorio di San Michele ad Arcé di Pescantina*

TOTOLO A., *I possessi di Adamo e Camillo Fumano a Verona e in Valpolicella*

ZAMPERINI A., *Ascesa sociale e committenza artistica nel Cinquecento: i Morando della Colombina a Settimo di Pescantina*

BRUGNOLI P., *Vicende genealogiche e patrimoniali del pittore fumanese Agostino Ugolini*

CHIGNOLA I., *Le avverse fortune dei Giona, possidenti in Castelrotto, nell'età napoleonica*

BRUGNOLI P., *Casa Borghetti a Fornaledo di Purano*

CONATI G., *Il mulino "del Progno" a Settimo di Pescantina*

DE ROSSI E., *Il Parco di villa Lebrecht: storia e proposta di recupero del giardino di Giacomo Franco*

PERBELLINI E., *Società rurale ed emigrazione dalla Valpolicella (1876-1914)*

LUCIANI E., *Un prete "sovversivo": don Vincenzo Brugnoli (1897-1986)*

INDICI

Indici 1982-1999, a cura di Nani Zangarini, Verona 2000 (estratto da «Annuario Storico della Valpolicella», 1999-2000)